



66

L'anno mille ottocento sessantasei, nel giorno venti Febbraio in Avetrana mandamento Di Manduria, Circondario Di Taranto.

Io Giovanni Maria Ferrara sottogerente Geometra Del Comune Di Erchie legalmente autorizzato con licenza rilasciata dalla Regia Università Degli Studi Di Napoli a Sette Maggio del 1850, debbo essere te registrato.

Esso è stato legalmente adibito dal Sindaco e Municipio Di Avetrana ad oggetto Di rilevare pianta topografica della tenuta Macchia e Verboja denominata Saline in feudi Di S. Pietro tenimento Di Manduria.

Espero volendo dare esecuzione ai venerati ordini, mi sono ivi conferito, e quindi sul luogo in esame: ad oggetto Di apporre i indicatori, traccio Di risulta quanto segue.

Istruitomi intanto Della precisa conoscenza Del luogo, venuto quello tenuta Saline, cui viene circoscritto con termini in lapidei Di vetusta data, segnati questi con lettere S. & P., indicanti cioè feudo Di S. Pietro: e quindi mi sono accinto alla misura geometrica per così rilevare topografica pianta.

Eseguite frattanto, Dopo ripetute gite sopra luogo, le operazioni Di misura, ed attinte ivi tutte le notizie concernenti lo scopo, sono passato a quello Di Avolano, nonché alla redazione Di pianta, e Di relazione in proposito.

Per ciò la tenuta Saline Di natura come sopra, giace a Sud Dell'abitato Di Avetrana alla distanza Di chilometri cinque e mezzo. Viene questa circonscritta per tutti i lati dai feudi

Di tal natura Dei Signori Schiavoni di Manduria, meno per il lato di  
sud che l'acqua per poco il mare propriamente in qualche larghezza di lato  
arcano. È ripartata nel catalogo provvisorio di Manduria all'artico-  
lo 1769, sez. L. N. 20.

La sua figura, come sull'annessa pianta, offre l'estensione di  
Miri centocinquantesimi, ed are trentasei, esclusivamente dal  
sito salina segnato in pianta col numero 4, e da lembi finisse  
appartenenti a questo.

Adempito così scrupolosamente alle affidate incarico  
in relazione per lo effetto pianta topografica nell'annessa mia  
relazione al Municipio di Avetrana per l'uso di risulta.

Che lo è quanto farne oggetto per mio disimpegno.

Per le quali operazioni tutte si sono impiegate le rispet-  
tive vacanze.

Trasferita per Avetrana, e quindi per luogo di perizia,  
col receipt, comprese le ripetute gite, sono chilometri settanta-  
quattro, che computati a cent. ventisei ogni miglio L. 18.50

Per vacanze trentana, sono L. \_\_\_\_\_ e 93.00

Gito per autenticare la relig. di pianta L. \_\_\_\_\_ 1.68

In uno addizionale di indennità L. 113.15

Di tal che ne ho recitato in doppio il presente, del pari  
la inserita pianta che si risapra come sopra.

Chiuso nel sotto scritto giorno, mese ed anno

Ed in fede ne sotto scritto

Per me il 3 Mayo 1866

Gio: Ma Ferraraz

L'anno mille ottocento sessantasei, il giorno Terzo Agosto in Avellanese.

Io sottoscritto Geometra Giovanni Maria Ferrara del Comune di Cebico.

In conseguenza del mio verbale del 20 Febbrajo ultimo circa la rilevata pianta topografica della tenuta di mezza Salica, vengo ora a stabilire il valore di essa nel modo e norma che seguono.

La metà principalmente, che la distanza frapposta al termino legittimo num. 1.º infino al mare ha di metri lin. 2016, e quella dal termino num. 7 al mare di metri lin. 1852, come dalla pianta. Il terreno compreso in questo dimensiono, qual sia, presenta una figura principalmente monochora per la lettera L, e di cui livello naturalmente superiore al mare.

Per tanto esaminato attentamente le cose sopralsuogge, e preso quivi le necessarie notizie concernenti lo stesso, trovo di risultare.

Che la tenuta in esame facilmente si presta alla seminazione, e per conseguenza di prodotti de' cereali, quando cioè l'ordine all'uopo eseguito con distintamente generale del luogo. E di cui allora la sua natura di terreno sativo occupa la Seconda Classe in approssimazione, e la terza in parte; come quella che allo sperimento praticato su variate parti del perimetro vi corrisponde.

Per questo risultate quindi si ritiene, detto valore, che la estensione di 2.ª Classe contiene Ettari novantatré, e spanta are, secondo si notano in pianta la figura con lettera L.; e quella di 3.ª Classe indicata la lettera I, contiene Ettari quarantasei, e are settantasei.

Premezzo tutto ciò si viene ora a far osservare.

Ch'averò riguardo alla quantità in aria malpura ed alla notabile  
distanza dei paesi. Altra cosa considerate seriamente le ingenti spe-  
se di un fatto dipendente a conseguirsi. Sopra ritenuta come  
non dubbia base la norma de' prezzi applicati ed diversi proporzioni  
nelle compravendite recentemente eseguite per limitrofi terreni di  
simil natura. E finalmente eseguita preliminar anal. dei  
prodotti che potrebbero risultare da una coltivazione agraria in un  
decennio, merita la solerzia di prezzi coltivi. Che tali prodotti equi-  
vanti da qualsiasi spesa ed impiego, mediate, e calcolati questi ai  
prezzi medi delle mercantili. Niente di positivo è reale.

Che in ogni ettaro superficiale di seconda classe corrisponda al  
valore netto di Lire Settanta; e quella di terza al valore di  
Lire quaranta egualmente netto.

Sicché Ettari 99. 60 di 2.<sup>a</sup> classe importano L. 6972.00

Ettari 46. 76 di 3.<sup>a</sup> - - - - - L. 1870.40

Per uno il totale di Ettari cenquarantasei e due

trecenti, offrono il valore netto reale di Lire 8842.40

ottomila ottocento quarantadue, e cent' quaranta

che ho appunto, quanto forma oggetto al secondo mio Disegno.

Delle quale cose ne ho redatto il presente: che ho nel  
21 Agosto 1866. Ed infero sottoscritto

Pio. Ma Ferrarini

Copia di:

L'anno mille ottocento quarantasei, nel giorno venticinque di febbraio  
 in sostanza, all'insinuante di Alessandro, finanziere di grado  
 di Giovanni Maria Ferrara, sottoposto geometra del Comune di  
 Genova, legalmente autorizzato con quello ritrattato dalla  
 già menzionata legge del 5 di marzo a sette maggio del 1840, le  
 bitumente registrate - Opere fatte legalmente adibite dal  
 Sindaco e Municipio di Genova al oggetto di rilevare geo-  
 metricamente privata topografia della Parrocchia mar-  
 chesa ed orloja, denominata Sabine in feudo di San Pietro,  
 feudo di Alessandro - Opere intese, che spaziarono  
 ai venerandi ordini del prefato Sindaco, mi son io conperito,  
 e quindi sul luogo in esame: ove appunto da questi si ridotta  
 in, trovò si risulta quanto segue - Distinguerò intanto sulla  
 propria circoscrizione del luogo, rinvenuta precisamente quel-  
 la denominata Sabine, la quale viene circoscritta con ter-  
 mini lapidei di istante data, seguenti questi in latere: Se  
 intanto feudo di San Pietro: e quindi mi son accorto alla mi-  
 sura geometrica, per ogni rilevare topografia privata - Op-  
 quide trattando dopo ripetute volte le operazioni sopra luogo,  
 ed attente nel autempe le debite misure convenienti  
 le opere, per rapporto a quelle di Tacchino, non che alla re-  
 capione di pianta, e alla presente delazione in proposito - Ser-  
 vio la tenuta Sabine di natura come sopra prima sul l'abitato  
 di Genova, alla distanza di quindici miglia e mezzo. Viene  
 questa circoscritta per tutti i lati di confini di tabernacolo di si-  
 guenti termini di Alessandro, meno per il lato sud che la sua  
 per poco di meno frangente in piccola larghezza di bitumente  
 di riportata nel feudo di provvisione di manubria dell'anno 1840  
 la sua figura come dall'immagine privata di questa estensione

1846

di Tomolo (contiguo a Sant'Andrea) misura compie-  
 ta di quel fiume, cui s'impone il Tomolo di cap. q. 3000,  
 e di gal. lineari per omezzo uicquino = S. Spitta cifra pre-  
 giunta la totalità in maggio andate legali 2009. 3380 = 89  
 per meglio divenire alla misura legale, l'ingegnere ecc  
 la precipitata estensione la è quella di Stari cento-  
 quarantasei, are trentasei, ed ottantotto cubiare  
 e finché Stari 106, 36, 88); e ciò esplicitamente  
 dal sito prima, perito in pianta con lettere ed, che per  
 la sua giacitura porrebbe l'immersione le acque ad ma-  
 re, ove si trasportano = Adempito ogni proporzionalmente  
 alle affinità invario, ne ritorna per lo effetto branta  
 topografia nell'annessa mia relazione al mu-  
 nicipio di Avetrana per l'uso di risulta = che lo è  
 quanto forma oggetto pel mio impiego = bene  
 quali operazioni tutte si sono impiegate le seguenti  
 misure = (Trasporta) per Avetrana, e quindi nel  
 luogo di gerzia, col passo compreso le ripetute gal,  
 sono Gal. m. settantaquattro, che computati a fun-  
 tazioni ventiquattro ciascuno importano Lire 18, 80  
 Per vacazioni trent'una, importano Lire 93, =  
 In tutto le indennità ad Avetrana a Lire 111, 80  
 Ditolle'ne ho recato il presente, unitamente la in-  
 pianta pianta, che si ritaglia come sopra = Ghisponi  
 settecento gramo, mese e anno = Ghisponi ne restano  
 = Ghisponi 3 e Mayo 1866 = Gio. Alb. Ferrara -  
 Per copia conforme  
 Avetrana 8 Mayo 1866  
 W. Signor. Gamba  
 M. M. M.

